

giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, nella gioia del Natale rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, perché ci aiuti a ricevere il dono di vita che Gesù ci ha portato con la sua presenza in mezzo a noi.

Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci con la tua parola, Signore!**

Per la Chiesa di Dio: diffonda nel mondo la parola di Gesù che svela agli uomini la dignità di essere figli di Dio, preghiamo. **R.**

Per tutti i cristiani: perché comprendano e siano riconoscenti per il grande dono di avere Dio per padre e di avere tutti gli uomini come fratelli, preghiamo. **R.**

Per tutti noi, perché la nostra vita sia coerente con la nostra dignità di figli di Dio e la nostra condotta permetta anche a chi non crede di vedere in noi un riflesso della luce divina, preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità: sappia sempre vedere negli anziani e nei bambini, nei sani e negli ammalati, in ogni uomo anche se straniero, gli appartenenti ad un'unica razza, quella dei figli di Dio, preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, o Padre, questi doni con la grazia del Natale del tuo unico Figlio, che a tutti i credenti indica la via della verità e promette la vita eterna.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE

A tutti quelli che lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato il potere di diventare figli di Dio. *(cf. Gv 1,12)*

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento agisca in noi, Signore Dio nostro, ci purifichi dal male e compia le nostre aspirazioni di giustizia e di pace.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Avvisi della settimana

- ◆ Il 6 gennaio 2020 alle ore 16.30 avremo modo di riunirci al **concerto natalizio del nostro coro "Cantaré"** intitolato: *"Siamo venuti per..."*. Invitiamo tutti! Ingresso libero.
- ◆ Chi vuole la benedizione della casa oppure conosce persone **impedite a venire in chiesa**, ma che vogliono ricevere i Sacramenti, lo comunichi ai sacerdoti.
- ◆ Dall'8 gennaio, mercoledì alle 20.30, si terranno incontri del Seminario di Vita Nuova di Rinnovamento nello Spirito. Invitiamo!
- ◆ Venerdì 31 gennaio alle 20.30 iniziano le catechesi delle **"10 Parole"**. Un ciclo della formazione cristiana. Gli incontri saranno con scadenza settimanale. Invitiamo tutti!

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

II DOMENICA DOPO NATALE
5 gennaio 2020

Nella prima domenica del nuovo anno la liturgia ci offre una delle pagine più poetiche e belle del vangelo secondo Giovanni: quello che è conosciuto come il Prologo del vangelo giovanneo. Questo testo è un volo spirituale che unisce il cielo con la terra, il bene assoluto che è Dio con tutta la misera cecità della creatura umana riscattata però dall'Incarnazione. Per questo nella simbologia cristiana l'evangelista Giovanni è stato associato all'aquila. Cercheremo di meditare soltanto il primo (anzi una parola lì racchiusa) e l'ultimo versetto del brano.

Il vangelo di oggi comincia con le parole «In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio». La parola verbo, traduzione del greco "logos", nella nostra lingua ha un significato limitato a quello di "parola" ma "logos" ha anche una miriade di significati come dice il Cardinale Carlo Maria Martini. Egli li riassume in cinque significati. Il primo è "LOGOS: la ragione ultima di ogni cosa" la ragione stessa della nostra vita. Il secondo è "LOGOS: parola creatrice" la nostra ragione di essere è nel Dio creatore. Il terzo è "LOGOS: sapienza ordinatrice", un richiamo a capire che nella sapienza di Dio tutto ha un senso. Il quarto è "LOGOS: luce e vita" perché se accettiamo la Sua sapienza ogni gioia, caduta, sofferenza è trasformata in speranza luminosa. Il quinto è "LOGOS: Gesù Cristo" che rappresenta il compimento della speranza, cioè la nostra salvezza. Se meditiamo questi significati la parola "verbo" diventa per noi luce vivificante che rischiarerà le nostre miserie e le nostre tenebre.

Il brano finisce con le parole «Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato». Quale prova maggiore dell'amore e della misericordia del Dio invisibile che quello di farsi uomo per rivelarci il Padre, renderci liberi dalle nostre miserie e salvarci!

ANTIFONA D'INGRESSO

Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale.
(cf. Sap 18,14-15)

ATTO PENITENZIALE

Signore, non sappiamo interpretare i

segni che tu ci invii e così smarriamo il senso della nostra esistenza. Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo, tu ci hai mandato il tuo Figlio e noi non sappiamo accettare di mettere in gioco le nostre cose più preziose per seguire la tua volontà. Abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore, percepiamo la celebrazione

della tua nascita nel mondo solo come una ricorrenza annuale e non ne cogliamo il senso rivoluzionario. Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivelati a tutti i popoli nello splendore della tua verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sir 24,1-4.12-16*)

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi

fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti".

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion.

Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 147*)

Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R.**

SECONDA LETTURA (*Ef 1,3-6.15-18*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a

essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continua-mente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*1 Tim 3,16*)

Alleluia, alleluia.

Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti; gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 1,1-18*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo

non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per